

## Civitas, il «boom» dei consultori

Su 800mila euro di ricavi della partecipata, 650mila dal servizio alle donne

**VALTROMPIA** Ricavi per quasi 800.000 euro. Civitas, la partecipata dei Comuni e della Comunità montana che gestisce, tra gli altri servizi, anche i consultori familiari del territorio, conta di ricavare da questo settore una cifra di tutto rispetto a fronte di costi che dovrebbero assestarsi attorno ai 650.000 euro.

«I consultori familiari sono un'attività consolidata da un punto di vista economico, e un punto di riferimento importante per i servizi socio-sanitari erogati ai cittadini della Valle Trompia», dice il presidente della società Agostino Damiolini -; essi rappresentano, infatti, il core business di Civitas e nel corso degli anni hanno garantito redditività e qualità delle prestazioni riconosciute anche dalla recente customer satisfaction distribuita a ben 419 utenti».

Nelle cinque sedi sul territorio, da Gardone a Lumezzane passando per Sarezzo, Concesio e Tavernole si conta per il 2015 di mantenere l'elevata qualità delle prestazioni erogate e la promozione delle attività, affinché sia sempre maggiore il numero di cittadini correttamente informato sui servizi offerti. Nel 2014, così come è



Consultorio gestito da Civitas

stato per l'anno precedente, risultano in costante aumento le gravidanze seguite dal servizio tramite i consultori. Le donne che si sono rivolte ai consultori Civitas hanno infatti superato di parecchio il 30% del totale delle gravidanze che si sono verificate sul territorio triumplino.

«Un segno di fiducia che si è accompagnato - ha ricordato in varie occasioni il presidente - alle richieste per attività post partum da parte di circa il 70% delle neo mamme». Forti di questa esigenza i responsabili di Civi-

tas anche per il 2015 intendono investire in particolare sui consultori, il primo servizio assunto dalla società all'indomani della dismissione da parte dell'Asl nel 2006. La capillarità della diffusione sul territorio e la professionalità riscontrata sono due delle ragioni che spingono le donne triumpline ad utilizzare la proposta di Civitas.

Accanto ai servizi accreditati Civitas ha fatto poi decollare anche attività in libera professione eseguite da specialisti che hanno trovato il consenso del territorio tanto che nel 2015 oltre che a Concesio la proposta sarà replicata anche a Sarezzo. Se i consultori fanno la parte del leone per la società di non secondaria importanza sono gli altri servizi che spaziano dagli sportelli famiglia al consultorio adolescenti.

Per il servizio tutela minori, infine, «pure a fronte di un aumento dei costi del servizio stesso, i ricavi pari a 444.000 euro derivanti dal contratto di servizio con Comunità montana, saranno in linea con il budget degli anni passati anche grazie all'aumento delle entrate per le prestazioni consultoriali», conclude Damiolini. **f. b.**